

**N°5 – 7 febbraio 2018**

**In questo numero:**

- Pubblicata in Gazzetta la rettifica dell'Aggiornamento della Tariffa
- Alt al riempimento delle bombole di proprietà
- Petizione dei Giovani farmacisti per la riforma dell'Enpaf
- Iscritti che esercitano all'estero: obblighi contributivi
- Oltralpe ha chiuso una farmacia ogni due giorni

**PRIMO PIANO**

**Pubblicata in Gazzetta la rettifica dell'Aggiornamento della Tariffa**

Nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 30 gennaio è stato pubblicato il decreto ministeriale che va a rettificare l'aggiornamento della Tariffa Nazionale per la vendita al pubblico dei medicinali approvato nel settembre 2017. Questo nuovo provvedimento, in vigore dal 31 gennaio, modifica la Tabella dei prezzi delle sostanze e la Tabella dei costi di preparazione eliminando alcune inesattezze relative al prezzo di alcune sostanze e ai costi applicati per le operazioni di smaltimento e sanificazione, a suo tempo rilevate dalla FOFI e segnalate al Ministero della Salute.

[Il testo del decreto di rettifica](#)

**NORMATIVA**

**Alt al riempimento delle bombole di proprietà**

L'AIFA ha precisato che a partire dal 1° febbraio 2018, i titolari di AIC di gas medicinali non potranno più riempire le bombole di proprietà di terzi (farmacie, ospedali, case di cura, autoambulanze, altri mezzi di soccorso, studi medici...), ma dovranno utilizzare esclusivamente bombole proprie, rilasciate in accordo alle condizioni previste dall'autorizzazione all'immissione in commercio. Inoltre, il titolare di AIC che riempirà le predette bombole dovrà garantire, mediante i controlli e le verifiche di pertinenza previsti per il rilascio del medicinale, che le bombole siano conformi alla normativa vigente, sia per quanto riguarda il gas medicinale, sia per quanto concerne i contenitori e le relative valvole. Comunque le bombole di proprietà che risultavano piene al 1° febbraio possono ancora essere consegnate agli assistiti e utilizzate fino al completo esaurimento del gas.

**PREVIDENZA**

**Petizione dei Giovani farmacisti per la riforma dell'Enpaf**

Agifar Milano, nell'ambito dell'iniziativa della Federazione nazionale delle Associazioni di Giovani Farmacisti (Fenagifar) invita i farmacisti a sottoscrivere la petizione rivolta alla presidenza dell'Enpaf, nella quale si chiede di attuare alcune modificazioni al regolamento della fondazione. Tra le richieste, articolate in sette punti, l'abolizione dell'obbligo di attività professionale, la modifica del

contributo di solidarietà, la riduzione dei contributi per i neo-iscritti, la modifica del contributo dello 0,90 a carico delle farmacie. Il testo della petizione può essere consultato e sottoscritto [a questo indirizzo web](#).

### **Iscritti che esercitano all'estero: obblighi contributivi**

Un iscritto, che esercita attività professionale all'estero ed in relazione a questa è obbligato al versamento di contribuzione presso la corrispondente gestione previdenziale del paese ospitante, può richiedere il versamento del contributo di solidarietà o una riduzione contributiva dell'85%, 50% oppure 33,33%. Questa la risposta dell'Enpaf a un quesito presentato dal consulente dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza.

A tal fine dovrà essere utilizzata la modulistica scaricabile [a questo link](#).

Unitamente alla richiesta di riduzione, l'iscritto dovrà produrre anche una copia del contratto redatto in lingua originale (che attesti: gli incarichi conferiti, la data di assunzione, la durata della collaborazione e il versamento della contribuzione previdenziale obbligatoria presso la corrispondente gestione previdenziale presente nel paese ospitante), corredata dalla traduzione in italiano redatta da un traduttore ufficiale accreditato presso le autorità consolari e diplomatiche italiane oppure presso il tribunale territorialmente competente per la loro residenza in Italia.

Inoltre, ai sensi dei Regolamenti CE n.883 del 2004 e n.987 del 2009, i lavoratori che esercitano attività nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione Europea, del SEE e in Svizzera sono tenuti al versamento dei contributi previdenziali unicamente in uno Stato. Pertanto, un iscritto potrà richiedere di essere esonerato dal versamento dei contributi Enpaf qualora svolga attività professionale in uno Stato membro dell'UE, del SEE o in Svizzera e sia obbligato al versamento di contribuzione presso la corrispondente gestione previdenziale del paese ospitante. Al fine di accedere all'esenzione l'iscritto dovrà far pervenire tempestiva richiesta allo scrivente Ente, allegando una certificazione contributiva rilasciata dalla competente Istituzione previdenziale dello Stato in cui lavora, che attesti il versamento dei contributi in tale Paese. La certificazione dovrà essere corredata dalla traduzione in italiano redatta da un traduttore ufficiale accreditato presso le autorità consolari e diplomatiche italiane oppure presso il Tribunale territorialmente competente per la Sua residenza in Italia. Infine l'iscritto dovrà allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 in cui dichiara di non svolgere alcuna attività lavorativa in Italia.

## **ESTERI**

### **Oltralpe ha chiuso una farmacia ogni due giorni**

Un 2017 negativo per le farmacie francesi: Philippe Gaertner segretario della Fédération des syndicats pharmaceutiques de France (FSPF) ha comunicato che nell'anno sono stati 233 i presidi che hanno chiuso definitivamente, cioè più di uno ogni due giorni. Un motivo di preoccupazione aggravato dal persistere della politica che vorrebbe una riduzione del numero delle farmacie: secondo la Corte dei Conti andrebbe addirittura dimezzato. Una prospettiva che forse potrebbe anche lasciare indifferenti gli abitanti del centro di Parigi, ma creerebbe gravi problemi nel resto del paese. In particolare in quei 18 dipartimenti nei quali, applicando il principio, resterebbero in attività meno di 28 farmacie. Si consideri, peraltro, che le distanze tra un centro e l'altro in Francia sono di norma superiori a quelle del nostro paese. Dopo la rarefazione dei medici di famiglia, sarebbe un altro duro colpo per il territorio. Di qui l'avvio di una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza.

[I dettagli della campagna](#)